

## Tema

# ***Un solo Dio e Padre di tutti***

*(Matteo 18,19-20; Atti 4,32; 1Giovanni 1,3-7)*

- ✓ ***Saluto e Canto***
- ✓ ***Segno di Croce***

### **Introduzione al tema**

Resi figli nel Figlio, siamo ormai in comunione con tutti: abbiamo una patria e una casa comune dove alcuni sono già entrati, mentre altri sono ancora in cammino.

Tutti nutriti da uno stesso pane, condividiamo la strada, le forze, la Parola, i beni, le preoccupazioni, i pesi, le gioie, la vita.

È il senso della colletta, che viene presentata all'altare insieme al pane e al vino, perché «qualunque cosa avrete fatto ad uno di questi piccoli, l'avrete fatta a me», dice il Signore.

Chiediamo al Signore un animo aperto e generoso, capace di condividere con Dio e i fratelli le cose del mondo.

### **Preghiera iniziale**

*Padre mio,  
io mi abbandono a Te,  
fa' di me ciò che ti piace;  
qualunque cosa tu faccia di me,  
ti ringrazio.*

*Sono pronto a tutto,  
accetto tutto,  
perché la tua volontà  
si compia in me  
e in tutte le tue creature;  
non desidero niente altro,  
mio Dio.*

*Depongo la mia anima  
nelle tue mani,  
te la dono, mio Dio,  
con tutto l'amore del mio cuore,  
perché ti amo.*

*Ed è per me un'esigenza  
d'amore il donarmi,  
il rimettermi nelle tue mani  
senza misura,  
con una confidenza infinita,  
poiché tu sei il Padre mio.*

(BEATO CHARLES DE FOUCAULD)

## I. OSSERVAZIONE DELLA REALTÀ

---

### Un fatto di vita

Il fotografo è rimasto perplesso della richiesta: «È in grado di farci una foto di gruppo dove siamo presenti in cento (!) e di fornircene, nel giro di tre giorni, cento copie a grandezza foglio protocollo?». Il ragazzotto che gli sta di fronte e che parla con un accento straniero, incespicando sulle parole attende la risposta e “don Peppino”, il fotografo del paese, continua a rigirare nella testa: «Ma chi è? ma perché? ma non sarà una beffa?». Alla fine accetta. No, Non è una beffa! Sono arrivati da diverse parti del mondo a ricostituire la grande famiglia: dai bisnonni - quattro sono presenti - fino all'ultimo nipotino. Il numero 100, appunto, che ha dato occasione a questo rientro. L'aia della grande casa è indescrivibile: bambini e ragazzi che, pur senza capirsi bene a causa della lingua, si rincorrono allegramente con tanto frastuono! La generazione immediatamente superiore, per lo più i loro genitori, sono indaffarati chi a montare tavoli, chi a guarnirli, chi a mettere su tende, chi, nella grande cucina, a preparare il pranzo. Lassù, al secondo piano la nonna Andreina sonnecchia attorniata da cinque cullette. Tornano dalla chiesa parrocchiale, dove don Andrea, uno dei tanti della famiglia, ha celebrato il battesimo del centesimo: anche lui si chiama Andrea, ed ora è figlio di Dio! Tutti hanno portato un dono e papà e mamma guardano il loro tesoro... attorniato da tanti tesori. «Quando ci siamo sposati, pensano, non è stato possibile avere tutti con noi, oggi il piccolino ha avuto questo potere: ha fatto riscoprire a tutti noi la forza dell'affetto che ci lega». Don Peppino guarda la foto ancora gocciolante e pensa: che bello! La vecchissima signora Piera, col suo Giacomo accanto e sulle loro ginocchia stanche il piccolissimo, il festeggiato, Andrea. «Non abbiamo regali», avevano detto i vecchi. «Avete il regalo più bello», avevano risposto: «la vita che ha raggiunto oggi Andrea». Nella tavolata se ne sono viste di tutti i colori. Cento! Dietro ogni foto la firma di quelli che sanno già scrivere e i nomi dei piccolissimi. E la vita riparte più ricca!

### Conversazione

- ✓ *Ogni tanto capita di vedere su una rivista o l'altra foto di gruppo di famiglie che si ritrovano. Che cosa suscita in noi?*
- ✓ *L'averne in comune la carne e il sangue, che cosa fa avere ancora in comune, anche a distanza di tempo e di chilometri?*
- ✓ *La famiglia si fonda su valori comuni. Quali? La Chiesa è la famiglia di Dio. Che cosa condividiamo?*

## II. ILLUMINAZIONE BIBLICA

---

### Introduzione

La Parola che oggi ascolteremo ci presenta la ricchezza che condividiamo come figli di Dio. La condividiamo anche con quanti ci hanno preceduto nella casa del Padre.

## **Dal Vangelo di Matteo (18,19-20)**

<sup>19</sup>In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà.  
<sup>20</sup>Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro.

## **Dagli Atti degli Apostoli (4,32)**

<sup>32</sup>La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune.

## **Dalla Prima Lettera di San Giovanni (1,3-7)**

<sup>3</sup>Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. <sup>4</sup>Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena. <sup>5</sup>Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che noi vi annunciamo: Dio è luce e in lui non c'è tenebra alcuna. <sup>6</sup>Se diciamo di essere in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, siamo bugiardi e non mettiamo in pratica la verità. <sup>7</sup>Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, il Figlio suo, ci purifica da ogni peccato.

- ✓ *Momento di silenzio e di riflessione.*
- ✓ *Chi vuole comunichi la frase o le parole che l'hanno particolarmente colpito.*

## **III. CONFRONTO**

---

### **Introduzione**

Un proverbio antico dice: «Il sangue non è acqua». La famiglia di Andrea col «sangue» condivide la solidarietà e la gioia. Noi abbiamo in comune la carne, il sangue e lo spirito di Gesù. Non sono acqua!

### **Conversazione**

- ✓ *Se abbiamo in comune la vita di Dio, come possiamo dimenticarci, disinteressarci dei fratelli? Come possiamo continuare ad essere divisi? Che cos'è che ci divide?*
- ✓ *La "comunione dei santi" – santi erano chiamati i primi discepoli, prima di venir detti «cristiani» – che significa? Che cosa condividiamo?*
- ✓ *Che cosa, invece, teniamo come un possesso geloso e rifiutiamo di condividere?*

## IV. IMPEGNO

---

### Introduzione

I Vescovi auspicano un impegno serio di comunione fra i santi, un impegno fattivo, che smorzi lo scandalo della divisione: divisione nella dottrina, separazione nella pratica, disinteresse e ingiustizie nella vita. Scrivono, a proposito dell'offertorio: «Nell'Eucaristia c'è la radice dell'unità e della fraternità. Ogni divisione è chiusura su di sé, ogni settorialismo la inquina alla radice. L'attenzione al povero e il servizio reciproco per farci carico "gli uni dei pesi degli altri" la rendono autentica. In nome dell'Eucaristia, la comunità cristiana non può lacerare la veste senza cuciture del Cristo, non semina discordie e malumori, non emargina nessuno e neppure si emargina, staccandosi dagli altri. L'Eucaristia è forza che plasma la comunità e ne accresce il potenziale di amore: la rende una casa accogliente per tutti, la fontana del villaggio che offre a tutti la sua acqua sorgiva, come amava dire Papa Giovanni. In essa ogni diversità si compone nell'armonia, ogni voce implorante riceve ascolto, ogni bisogno trova qualcuno che si curva su di esso con amore. Incontro, dialogo, apertura e festa ne sono le note caratteristiche» (CEI, *Eucaristia, comunione e comunità*, 28).

### Conversazione

- ✓ *Quale atteggiamento abbiamo nei riguardi dei «diversi» da noi: cristiani di altre Chiese, fratelli di altre razze, vicini di altre possibilità sociali?*
- ✓ *Che cosa sentiamo che il Signore ci sta chiedendo a distanza di più di 2000 anni dalla sua venuta come fratello fra di noi?*
- ✓ *Quale impegno prendiamo insieme oggi?*

### Preghiere spontanee

Diciamo insieme: *Custodisci in noi, Signore, il dono dell'unità.*

### Preghiera finale

Signore Gesù, fratello nostro, tu hai avuto un'unica passione nella tua vita, una passione così forte che non hai ritenuto eccessivo pagarla con la vita: «Padre che siano Uno, come noi». Per te unità e santità sono sinonimi. Per te non esistono santi se non in comunione. Perciò ci hai già introdotti nella comunione; ma ci inviti a crescere in unità. Tu hai promesso la tua presenza dove due o più sono riuniti nel tuo nome. Abbiamo bisogno di te. Riuniscici, Signore, nel dono scambievole di quello che siamo e di quello che abbiamo. Te lo chiediamo per intercessione di Maria, la donna della comunione, la donna in cui lo Spirito ha potuto operare l'unione di Dio con l'umanità. Amen.

- ✓ *Padre nostro e Canto*